

58. Palazzo del Banco di Napoli (Via Toledo n. 178), discreto esempio di architettura fascista. Compiuto nel 1939 su progetto dell'architetto Marcello Piacentini.

59. Palazzo Zevallos poi Stigliano Colonna (Via Toledo n. 185), del 1726 costruito su disegno di Cosimo Fanzago per il duca di Ostini.

60. Palazzo Berio (Via Toledo n. 256), rimodernato da Luigi Vanvitelli nel 1772 che ridisegnò la facciata.

61. Palazzo Cirella (Via Toledo n.228), così chiamato perché appartenuto alla famiglia Catalano Gonzaga che aveva il titolo di duchi di Cirella.

62. Caffè Gambrinus (P.zza Trieste e Trento) costruito nel XIX secolo, questo locale era considerato dai napoletani il solo vero ritrovo culturale della città.


63. Basilica Palatina di San Francesco di Paola (P.zza Plebiscito), progettata da Pietro Bianchi di Lugano, tra il 1817 e il 1842 per volere di Ferdinando di Borbone.

64. Palazzo Salerno (P.zza Plebiscito n. 33), attualmente sede del Comando della Regione Militare Meridionale. Esso fu costruito dove era prima il convento dei frati Riformati nel 1775.

65. Palazzo della Prefettura (P.zza Plebiscito n. 22), fu costruito nel 1809 su progetto degli architetti, Leopoldo Laperuta e De Simone.



Legenda dei simboli

-  Ritratte nella foto
-  Inizio itinerario
-  Fine itinerario
- A1** Tappe
-  Altre emergenze architettoniche